



Una targa scoperta ieri pomeriggio davanti al ministero dell'Interno e al prefetto. La madre: un giorno di riscatto, oggi lo Stato trionfa sul male

di Giuseppe Letizia

**NAPOLI** - Cerimonia per scoprire la targa in memoria di **Giovanbattista Cutolo** in piazza Municipio. Ieri pomeriggio c'erano il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi**, il sindaco **Gaetano Manfredi**, il prefetto **Michele di Bari**, la madre **Daniela Di Maggio**, don **Maurizio Patriciello**. Istituzioni, politici, cittadini e associazioni. Tutti. La "Napoli bella", per usare parole della mamma di Giogì, che ha ricevuto la medaglia d'oro al Valor civile.

Presenti i genitori di **Francesco Pio Maimone**, altra vittima innocente, colpito da un proiettile vagante sul lungomare. Hanno lasciato una piantina in ricordo del musicista, ucciso con un colpo di pistola in piazza Municipio il 31 agosto 2023 dopo una lite tra ragazzi.

Tanti studenti, ma anche musicisti arrivati ieri da tutta Italia. Proprio nel luogo in cui Giogì trovò la morte, è stata apposta una targa che recita: "La purezza della tua anima e il suono del tuo corno riecheggeranno per sempre nei nostri cuori". Sono state deposte co-

*La targa esposta nel luogo in cui Giogì fu ucciso*

rone di fiori inviate dal ministro e dal sindaco. "Questo è un giorno di riscatto, in cui la legalità e lo Stato trionfano sul male", ha detto Daniela Di Maggio. "Oggi, in questo luogo segnato dagli spari, risuona invece la musica del corno. Giogì deve essere ricordato per la sua bellezza e il suo amore per la legalità. Questa piazza Municipio non deve più essere associata alla sua morte, ma alla sua nascita, alla celebrazione della vita". Daniela Di Maggio ha espresso la sua gratitudine per il sostegno ricevuto dalle istituzioni: "Mi sono avvicinato fin dal principio e il ministro Piantedosi ha conferito a mio figlio la medaglia d'oro al Valore civile. La loro presenza qui oggi testimonia l'impegno dello Stato, e per me questo è di fondamentale importanza".

## Napoli ricorda Giogì Cutolo e gli dedica piazza Municipio

### Centinaia di studenti per ricordare il musicista ucciso in una lite



La cerimonia è stata arricchita dall'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte dell'orchestra intitolata a Giovanbattista Cutolo, dell'Istituto comprensivo Villaggio Coppola. In piazza era presente anche un gruppo di ragazzi dell'associazione Giogì Vive, che indossavano magliette con la scritta 'Può solo uscire il sole adesso' e mostravano un cartello con il volto di Giovanbattista e la frase 'Nisciuno te scorda'. Chiamato da tutti Giogì, musicista del conservatorio San Pietro a Majella nel centro storico. Suonava nell'orchestra Scarlatti ed ha suonato nella formazione dell'Ariston di Sanremo. Ucciso la sera del 31

agosto 2023, mentre si trova fuori una paninoteca in piazza Municipio. In seguito a una discussione nata per futili motivi, Giogì, che interviene per difendere un amico, viene colpito due volte al petto, e una alle spalle. Grazie alle immagini di videosorveglianza l'assassino minorenni viene individuato dagli agenti della squadra mobile. Il 6 settembre 2023, giorno dei funerali, viene dichiarato lutto cittadino dal sindaco. Il 18 dicembre il ministro dell'Interno conferisce ai genitori di Giovanbattista la Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DANIELA DI MAGGIO**

*Il lungo abbraccio con don Patriciello*

**NAPOLI (gl)** - "Una presenza forte delle istituzioni, delle forze dell'ordine, ma soprattutto della città con tanti bambini - racconta **Daniela Di Maggio** (nella foto), raggiunta al telefono in serata - sono venuti anche i genitori di **Francesco Pio Maimone** a portare un fiore per Giogì. Il bello ha davvero vinto sul male. Una gioia immensa. Tutto è andato come me lo immaginavo". Parla la madre di Giogì, che ha lanciato una battaglia per la legalità, per abbassare l'età imputabile. Il lungo abbraccio con **don Maurizio Patriciello** (foto a sinistra): "Napoli va restituita ai napoletani perbene - spiega il parroco anti camorra - c'è una minoranza di delinquenti che deve essere perseguita, condannata, rieducata. A 16 anni questi giovani non sono più minorenni. Ora bisogna cambiare". Poi ha recitato una preghiera in ricordo del musicista assassinato in piazza Municipio due anni fa. "Signore ti preghiamo per questo giovane. Accogliilo in paradiso insieme agli angeli e ai santi. Signore, ti preghiamo per questa mamma così coraggiosa e forte, dalle tanta consolazione e tanta forza per combattere una battaglia a favore della nostra Napoli".



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovan Battista Cutolo



Cerimonia a Santa Chiara per il vicebrigadiere che offrì la vita per salvare 22 ostaggi. Il comandante Salvatore Luongo: "Esempio per tutti i carabinieri"

## Omaggio a Salvo D'Acquisto nella basilica

**NAPOLI (gl)** - Ieri mattina nella suggestiva cornice della basilica di Santa Chiara si è svolta una cerimonia intensa e carica di emozione, per rendere omaggio al vice brigadiere Servo di Dio **Salvo D'Acquisto**, Medaglia d'Oro al Valore Militare, ora ufficialmente proclamato Venerabile. Un riconoscimento che sancisce, anche nella memoria collettiva, il valore incalcolabile del suo sacrificio, un gesto d'amore e di coraggio che continua a ispirare intere generazioni.

A presiedere la santa messa è stato il cardinale **Marcello Semeraro**, prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, affiancato dall'arcivescovo ordinario militare per l'Italia, monsignor **Santo Marciàno**. Presenti il sottosegretario di Stato alla Difesa, **Isabella**



Salvo D'Acquisto

**Rauti**, il comandante generale dei carabinieri, generale di Corpo d'Armata **Salvatore Luongo** e autorità civili, militari e religiose. A ricordare D'Acquisto, anche il fratello dell'eroe. Nel silenzio solenne della basilica, tra le navate che custodiscono la storia e la spiritualità di Napoli, è risuonato forte il ricordo del

giovane carabiniere che, il 23 settembre 1943, senza esitazione offrì la propria vita per salvare ventidue ostaggi innocenti dalla furia nazista. Un atto di straordinaria generosità e senso del dovere, un esempio immortale di sacrificio e giustizia. Le parole della Senatrice **Isabella Rauti**: "Napoli saluta oggi un suo figlio. Abbiamo voluto ricordarlo nella sua città natale, sperando che presto venga proclamato santo. È un eroe di memoria collettiva, ha servito la patria, la comunità. Dei tanti eroi che la storia ci ha regalato, che sono stati disposti a sacrificare la loro vita per gli altri Salvo D'Acquisto è davvero molto amato non soltanto dai carabinieri. È icona popolare". Il comandante generale ha ricordato così l'eroe: "Siamo

qui a celebrare la grandezza del suo gesto, compiuto con umiltà e con coraggio. Un gesto che illumina il percorso di ogni carabiniere. Salvo D'Acquisto, è un esempio di cristianità che ci sosterrà, per essere sempre uomini migliori". Al termine della celebrazione, un momento di grande commozione ha accompagnato la deposizione di una corona di alloro ai piedi del monumento a lui dedicato, nella piazza che porta il suo nome, a pochi passi dal comando provinciale dei carabinieri. Un gesto simbolico, ma carico di significato, a testimonianza di quanto la sua memoria sia ancora viva e profondamente radicata nel cuore della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA